

PADRE NOSTRO DI SANTA BAKHITA

Padre: “Non ne ricordo la fisionomia, lui è rimasto là nella capanna, abbandonato alle sue grida di uomo ferito e impotente. Io ritrovo in Te, Signore, e lo richiamo al cuore con tutti i miei cari perduti.”

Padre che sei nei cieli: “li guardavo i cieli: sorridevano chiari al di sopra della mia foresta verde. Mi chiedevo chi li avesse fatti: ora lo so!”

Sia santificato il Tuo nome: “io non ho mai avuto un nome mio: l’ho dimenticato nello sgomento della mia tragedia di bambina rapita e venduta. Il nome - mio - l’ho avuto all’inizio della mia giovinezza riscattata, il nome del mio Battesimo: Giuseppina.”

Venga il tuo Regno: “potessi io volare laggiù, presso la mia gente, e predicare a tutti la tua bontà!”

Sia fatta la Tua volontà: “mi metta il Signore dove vuole: quando sono con Lui e dove Lui mi vuole, io sto bene dappertutto”.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano: “quanto pane nero, solo sognato, bagnato di lacrime; quanto pane - altrui - sudato e mal concesso.”

Rimetti a noi i nostri debiti: “il Signore mi giudicherà dall’età dei ventun anni in su: prima niente, perché il Battesimo ha cancellato tutto.”

Come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori: “se incontrassi quei negrieri che mi hanno rapita e anche quelli che mi hanno torturata, mi inginocchierei a baciare loro le mani. poveretti, forse non sapevano, di farmi tanto male!”

Non abbandonarci alla tentazione: “quando avevo fame e del cibo era vicino a me non ne prendevo perché sentivo dentro di me che non era una cosa giusta da fare.”

Ma liberaci dal male: “il Signore mi ha voluto tanto bene; sono passata in mezzo al fango, ma non mi sono imbrattata. per grazia di Dio sono sempre stata preservata, protetta da un Essere Superiore.”

Amen: “così, proprio così, Signore: sono del Padrone e nella sua casa.”

S. GIUSEPPINA BAKHITA PREGA PER NOI